

IVG

Finale, si avvia a conclusione il corso “Realizzazione e riparazione muretti a secco” dedicato ad alunni stranieri

di **Redazione**

15 Maggio 2019 - 19:10



Finale Ligure. Termina sabato il corso di formazione “Realizzazione e riparazione di muretti a secco” organizzato dalla sede di Finale Ligure del CPIA (Centro Provinciale Istruzione Adulti).

Il corso è stato realizzato con l’intervento della Cooperativa Olivicola di Arnasco, nella figura di Samuele e in collaborazione con l’Istituto Comprensivo di Finale Ligure su alcuni terreni di pertinenza della scuola.

L’esperienza di formazione ed integrazione ha interessato 15 ragazzi e una ragazza che quest’anno stanno frequentando i corsi di alfabetizzazione e primo livello (terza media) del CPIA. Il corso ha avuto una durata di una settimana e ha permesso ai ragazzi di apprendere le basi della realizzazione dei muretti a secco, a detta dell’insegnante con ottimi risultati.

Il CPIA Savona è una scuola Statale diffusa su tutto il territorio provinciale con sedi a

Savona, Albenga, Cairo Montenotte, Finale Ligure e Loano; si occupa dell'educazione di adulti, stranieri e ragazzi a rischio dispersione scolastica. I corsi di alfabetizzazione (A1, A2 e B1) per stranieri, L1 (Licenza Media) e Biennio sono aperti a tutti e le iscrizioni iniziano nel mese di settembre. Unico costo da sostenere è quello relativo all'assicurazione.

Per gli iscritti sono previsti inoltre corsi modulari a frequenza gratuita e corsi di formazione come quello in corso, i cui costi vengono sostenuti per la quasi totalità dalla scuola stessa con fondi propri.

L'esperienza dei muretti a secco, prima di questo genere in provincia, destinata ad alunni stranieri è stata fortemente voluta dagli insegnanti della sede di Finale Ligure e dal dirigente del CPIA.

“L'obiettivo principale, - hanno fatto sapere, - è l'integrazione nel nostro tessuto sociale ed economico, soprattutto attraverso la conoscenza della lingua, della cultura italiana e dando una professionalità spendibile a ragazzi che hanno voglia di essere parte attiva della nostra società”.